

LA PROPOSTA

Tessile a rischio insolvenze «Serve una filiera blindata con committenti virtuosi»

Uip: meccanismo favorito dall'assicurazione crediti

TANTE FILIERE virtuose, che prendendo le mosse dal lanificio committente assicurato prevedano la copertura anche per i suoi terzi: con questo ridotto profilo di rischio anche il credito bancario dovrà essere più facile. È questa in sintesi la filosofia della proposta emersa nella riunione svoltasi, al palazzo dell'Industria, fra Massimo Falcioni, direttore commerciale e marketing di **Euler Hermes** Siac e i vertici dell'Unione Industriale Pratese, rappresentati dal presidente Riccardo Marini e dai vicepresidenti Vincenzo Cangiole e Raffaella Pinori.

Il meccanismo è concettualmente facile, anche se complesso sul piano operativo, e può essere favorito dalla diffusione relativamente alta a Prato delle polizze di assicurazione crediti. In un panorama nazionale poco sensibile al tema (solo 12.500 aziende italiane hanno i crediti commerciali assicurati), le 350 aziende pratesi assicurate con **Euler Hermes** Siac fanno del distretto una 'piazza' interessante per gli operatori del settore, a cominciare dalla compagnia di assicurazione stessa che è la più grande fra quelle operanti in Italia.

L'ipotesi formulata nell'incontro è che laddove vi sia un lanificio fornito di copertura assicurativa con **Euler Hermes** Siac si possa estendere l'assicurazione crediti anche alle imprese sue subfornitrici: questa filiera 'blindata' dal punto di vista del rischio insolvenze acquisterebbe anche un miglioramento del rating da far valere nei confronti delle banche. Fra i parametri che aumentano il merito di credito nella formula statistico-matematica di Basilea 2, infatti, vi è anche la copertura assicurativa dei crediti commerciali. Esiste solo un precedente di esperienze del genere avviate da **Euler Hermes** Siac; per concretizzare il progetto occorrerà un'azione di con-

certazione fra la stessa compagnia assicuratrice, l'Unione Industriale per conto delle imprese, le banche e anche soggetti pubblici che forniscano un'ulteriore garanzia, se necessaria.

«Quest'anno **Euler Hermes** Siac stima un forte incremento delle insolvenze in Italia pari al 31% — ha di-

chiarato Falcioni — Il distretto tessile di Prato nel 2008 ha registrato un incremento in valore del 56% delle denunce di mancato pagamento e **Euler Hermes** Siac ha innettato nel distretto liquidità per oltre 7 milioni di euro di indennizzi per mancati pagamenti. Ciò nonostante, gli affidamenti attuali di **Euler Hermes** Siac verso i clienti delle imprese assicurate pratesi è superiore a 1,3 miliardi di euro. Il tavolo di lavoro con il Presidente Marini e i vicepresidenti Cangiole e Pinori è un perno essenziale per la creazione di un circuito virtuoso del credito che, coinvolgendo tutti gli operatori finanziari del distretto, possa sostenere la diffusione degli strumenti di mitigazione del rischio, come la polizza credito, per garantire una maggiore facilità di accesso al credito. Una particolare attenzione la rivolgiamo alle pmi che, maggiormente esposte alle insolvenze dei loro clienti e a sofferenze di liquidità, devono sopportare alti costi per lo sconto/smobilizzo e recupero dei crediti commerciali».

«Quello dell'assicurazione crediti è un problema molto sentito a Prato — ha concluso Marini — La percezione delle imprese è che sia in atto una stretta significativa analoga a quella del credito. È importante recuperare il dialogo con gli operatori ed apprezziamo molto la disponibilità di **Euler Hermes** Siac a lavorare con noi per trovare nuovi percorsi. L'idea che è emersa nella riunione, pur non facile da realizzare, è certamente interessante e vale la pena approfondirla con attenzione. Ritengo utile anche un'altra proposta che è emersa nella riunione: quella di organizzare una giornata in cui **Euler Hermes** Siac si ponga a disposizione delle imprese clienti che vogliono richiedere informazioni e delucidazioni. In autunno la organizzeremo senz'altro, mentre parallelamente lavoreremo alla proposta per la filiera».

**L'Uip va
in vacanza
Uffici chiusi
fino al 21 agosto**



L'UNIONE Industriale va in ferie: da oggi a venerdì 21 agosto gli uffici di via Valentini saranno chiusi per ferie. Sarà comunque garantito - solo per motivi importanti e urgenti - un servizio di reperibilità telefonica: il numero da chiamare in questa eventualità sarà disponibile sulla segreteria telefonica dell'associazione (0574 4551). L'ufficio amministrazione del personale rimarrà invece sempre aperto.